

l'ôzelin dël bosc

Adagio



Quel ô- ze- lin dël bos- co do- ve sa- rà mai vô- là — in brac- cio a Ga- ri-
bal- di chis- sà do- ve sa- rà mai vô- là — in bracc- io a Ga ri- bal- — di

Quel ôzelin dël bosco
dove sarà mai vôlà
In braccio a Garibaldi chissà
dove sarà mai vôlà
in braccio a Garibaldi

Cosa l'avrà pôrtaijè
cosa l'avrà mai pôrtaijè
na littra sigillata chissà
cos l'avrà mai pôrtà
na littra sigillata

Cosa gli avranno scritto
cosa gli avranno mai scritto
di liberar l'Italia chissà
cosa sarà stait scrit
di liberar L'Italia

*Quell'uccellin del bosco
dove sarà mai volato
in braccio a Garibaldi chissà
dove sarà mai volato
in braccio a Garibaldi*

*Cosa gli avrà portato
cosa gli avrà mai portato
una lettera sigillata chissà
cosa gli avrà mai portato
una lettera sigillata*

*Cosa gli avranno scritto
cosa gli avranno mai scritto
di liberar l'Italia chissà
cosa sarà stato scritto
di liberar L'Italia*

Cantato dal gruppo di San Bernardo. Canto diffuso, con notevoli varianti, in tutta l'Italia settentrionale. Il Leydi ne riporta numerose "lezioni" nel suo primo volume di "Canti sociali italiani" (cf. pagg. 123 e seg.). Anche il Nigra (cfr. op. cit. pag. 525) riporta un canto con lo stesso titolo. Si potrebbe pensare che la versione riportata sia stata adattata, da un ignoto paroliere, alla necessità di descrivere un tema d'attualità ispirandosi alla versione originale, riportata dal Nigra, che è certamente più antica e di sicura natura popolare.